

«un sistematico sforzo per sequestrare e distruggere le barche dei contrabbandieri». C'è chi avanza l'ipotesi di un blocco navale, come il leader della Lega Matteo Salvini, e chi, come il presidente della Repubblica, Sergio Matherella, pone l'accento sulla «totale inefficienza di quanto fatto finora dalla comunità internazionale».

A pervadere i parmigiani, riguardo quanto sta accadendo nel Mediterraneo, è prima di tutto un sentimento di grande tristezza e compassione umana, anche se alcuni non negano un certo timore rispetto a quelli che potrebbero essere scenari futuri privi di controllo, se non si troveranno soluzioni. «Siamo di fronte a un'immane tragedia per cui non ci sono parole - commenta Tommaso Stella -. Sono convinto che ci voglia molta più responsabilità da parte dell'Ue: il confine non è italiano o maltese. L'ipotesi di un blocco navale mi sembra francamente propaganda inutile».

Invoca l'intervento dell'Europa, ma anche degli Stati Uniti, Francesco Iacovazzi: «Si tratta di un'e-

prima di tutto accogliere, anche se in questo momento in Italia possibilità di aiutare questa gente non ce n'è». «È da anni che muoiono centinaia di persone in mare e le istituzioni non fanno nulla - aggiunge Marco Stocchi -. Credo si debba trovare il modo di agire anche direttamente in Libia, facendo in modo che i profughi non vi arrivino. L'idea di distruggere i barconi degli scafisti mi sembra una soluzione che, nell'immediato, potrebbe anche servire, ma di certo non risolverebbe la questione nel lungo periodo». Giordano Ferrari gli fa eco: «Vedere uomini, donne e bambini morire in mare fa male, ma l'assenza totale di regole, lo vediamo, non fa che danni. Ben vengano gli immigrati regolari, ma così sono troppi». Due giovani studentesse, Alessia Liverani e Federica Gandolfi, esprimono grande tristezza ma anche forte preoccupazione. «Loro entrano in Italia e noi giovani ce ne andiamo - sottolineano in coro -. L'Europa dovrebbe fare qualcosa, tutti gli stati membri dovrebbero assumersi delle responsabilità: l'Italia non può accogliere tutti questi migranti».



Foto. 1. Alessia Liverani, 2. Federica Gandolfi, 3. Francesco Iacovazzi, 4. Franz Martini, 5. Giordano Ferrari, 6. Marco Stocchi, 7. Mattia Montalbano, 8. Tommaso Stella.



scienza e per i valori su cui l'Italia e l'Europa si fondano». Questa la posizione dei deputati del Partito democratico Patrizia Maestri e Giuseppe Romanini e del senatore Pd Giorgio Pagliari, riguardo la strage avvenuta nei giorni scorsi nel Mediterraneo. «Per un cambiamento europeo nella politica verso i profughi, i rifugiati e gli sfollati di guerra - scrivono i tre - è necessaria una mobilitazione corale e straordinaria di tutta la società; una mobilitazione capace di isolare il razzismo e l'intolleranza e che sappia promuovere un'azione europea di solidarietà umana e di fermo contrasto al racket degli scafisti e dei trafficanti di uomini. Per questo è importante che in ogni luogo vengano promosse mobilitazioni come a Parma». I parlamentari di Parma sottolineano di aver già «aderito alle iniziative parlamentari che si stanno concretizzando in queste ore, oltre a condividere l'impegno deciso del Governo in sede europea e che ha portato alla convocazione per giovedì di un Consiglio Europeo straordinario». ♦ r.c.

MANIFESTAZIONE PRESIDIO ORGANIZZATO DA CGIL, CISL E UIL

Un centinaio di persone in Piazza per la mobilitazione dei sindacati

■ Laminha 27 anni ed è partito dal Gambia, dopo due assurdi arresti, poco più di 12 mesi fa per sfuggire ad un'insopportabile dittatura. «Poi mi sono imbarcato dalla Libia con altre 120 persone, sono stato a Catania per otto mesi e adesso vivo alla comunità San Cristoforo in attesa di trovare un lavoro. Parlo francese, inglese e italiano: in Gambia facevo il receptionist in un albergo, ma la situazione era ormai insostenibile».

Come lui, anche le vittime del barcone affondato nel Canale di Sicilia pochi giorni fa fuggivano da quelle zone del pianeta dove vivere è un inferno a causa di guerre o governi dispotici. Ieri in



piazza Garibaldi il presidio convocato da Cgil, Cisl e Uil, ha richiamato l'attenzione di un centinaio di persone, tantissime associazioni e anche dei consiglieri comunali che hanno fermato per un attimo l'assise in Municipio pur di prendere parte alla ma-

nifestazione. L'Italia da sola può far ben poco: ne sono tutti convinti. Così come sulla lotta agli scafisti, schiavisti del nuovo millennio, e sulla richiesta di una diplomazia internazionale in grado di intervenire seriamente in Libia. Oltre ad esprimere coralmente solidarietà alle vittime, i sindacati in piazza, quindi, chiedono «all'Italia di non accettare supinamente i diktat europei a proposito di immigrazione» (Massimo Bussandri, Cgil), di «rivedere l'accordo di Dublino sui centri di accoglienza» (Mariolina Tarasconi, Uil) e di «evitare strumentalizzazioni politiche davanti a questa emergenza mondiale» (Federico Ghillani, Cisl). ♦ b.f.



PROVINCIA DI PARMA

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

AVVISO DI DEPOSITO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI - DOMANDA DITTA AEM TORINO DISTRIBUZIONE SPA IN COMUNE DI PARMA.

L'Amministrazione provinciale di Parma rende noto che AEM Torino Distribuzione Spa ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n° 10 e s.m.l., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo denominati "Pilastrello - Malandriano - Bozzani" in uscita dalla nuova cabina primaria Botteghino", nel Comune di Parma - Pratica n° 7118/A/2015, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- o Linea: in cavo sotterraneo
- o Tensione: 15 kV
- o Corrente massima: 360 A
- o Materiale Conduttori: Al
- o Numero Conduttori: 6, 4, 2 terre
- o Sezione Conduttori: 185 mmq
- o Lunghezza: 2,775 km

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Ple della Pace, 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR della Regione Emilia Romagna (22/04/2015), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Responsabile del procedimento è il Rag. Massimiliano Miselli, Funzionario PO del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Provincia di Parma.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione Prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il Responsabile del procedimento
Massimiliano Miselli



PROVINCIA DI PARMA

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

AVVISO DI DEPOSITO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI - DOMANDA DITTA AEM TORINO DISTRIBUZIONE SPA IN COMUNE DI PARMA.

L'Amministrazione provinciale di Parma rende noto che AEM Torino Distribuzione Spa ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n° 10 e s.m.l., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "Dorsale Coop" in uscita dalla nuova cabina primaria Botteghino", nel Comune di Parma - Pratica n° 7113/A/2015, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- o Linea: in cavo sotterraneo
- o Tensione: 15 kV
- o Corrente massima: 360 A
- o Materiale Conduttori: Al
- o Numero Conduttori: 1, 2 terre
- o Sezione Conduttori: 185 mmq
- o Lunghezza: 1,915 km

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Ple della Pace, 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR della Regione Emilia Romagna (22/04/2015), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Responsabile del procedimento è il Rag. Massimiliano Miselli, Funzionario PO del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Provincia di Parma.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione Prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il Responsabile del procedimento
Massimiliano Miselli